

SI AL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE EDILIZIA. NO ALLA CANCELLAZIONE DELL APE

Da sei mesi è scaduto il CCNL edilizia e i lavoratori edili ancora sono senza contratto. La trattativa stenta a produrre risultati concreti e pesano in modo decisivo le evidenti divisioni interne soprattutto ad ANCE.

La crisi non può giustificare la negazione di un diritto importante come il rinnovo del Contratto Nazionale che invece rappresenta un forte momento di rilancio per il settore ridefinendone le regole.

Il confronto sta affrontando il tema della riorganizzazione, riqualificazione e maggiore efficienza degli enti bilaterali di settore. Un obiettivo questo, per rispondere meglio e con maggiore efficacia alle necessità "vecchie e nuove" delle imprese e dei lavoratori. Nella piattaforma abbiamo rivendicato alle controparti una "riforma complessiva" del sistema bilaterale esistente, riforma collegata direttamente al secondo livello di contrattazione che deve essere anch' esso riqualificato e garantito.

FENEAL, FILCA E FILLEA sono disponibili al confronto sul sistema bilaterale, avendo fra l'altro chiesto in piattaforma il riconoscimento di tutti i contratti di settore, con l'obiettivo di una riunificazione e rafforzamento del comparto edile, anche per la pericolosa presenza di "enti anomali" nei territori.

Dopo una lunga serie di incontri si cominciano ad intravedere prime timide risposte positive ma ancora insufficienti.

DECISAMENTE INACCETTABILE E' LA RICHIESTA DI ANCE e COOP che dichiarano apertamente ed in modo pregiudiziale che il rinnovo del CCNL si potrà realizzare ma a condizione di cancellare l' APE!!!

Questo sarebbe infatti il risultato se accettassimo la loro proposta che prevede 3200 ore lavorate nell'arco del biennio per maturare il diritto alla percezione dell'APE (AL POSTO DELLE ATTUALI 2100) e il pagamento solo sul 70% delle ore

lavorate nell'anno (AL POSTO DELL'ATTUALE 100%).

Le Segreterie Nazionali FENEAL, FILCA e FILLEA respingono la proposta di modifica dell'istituto contrattuale APEO che garantisce la possibilità di vedere riconosciuta l'anzianità di mestiere ai LAVORATORI EDILI, che sono per loro natura "nomadi" e discontinui.

Una posizione giudicata unitariamente inaccettabile e da respingere al mittente come già detto e ribadito più volte al tavolo negoziale: ANCE e COOP però insistono nella loro sciagurata quanto sbagliata scelta punitiva verso i lavoratori edili.

Mancano inoltre numerose risposte alla nostra piattaforma: ancora non si è discusso di mercato del lavoro con l'eliminazione della flessibilità "malata", né di subappalti e regolarità, tanto meno di contrattazione di secondo livello e di diritti nuovi e neppure di aumenti salariali e qualificazione professionale.

Nell'ultimo incontro, il 17 luglio u.s., abbiamo chiesto una serie serrata di incontri per un esame completo della piattaforma e per capire se vi siano le possibilità di un confronto proficuo e non di una defatigante melina.

Sono state concordate cinque date per ulteriori sessioni contrattuali dove andremo a "scoprire le carte" e vedremo se vi è la possibilità di chiudere il contratto in tempi ragionevoli e con soluzioni soddisfacenti su tutte le partite aperte.

Per queste ragioni le Segreterie Nazionali FILLEA FILCA FENEAL sollecitano le proprie strutture territoriali ad organizzare ASSEMBLEE informative dei lavoratori ad iniziare dai grandi cantieri.

Le Segreterie Nazionali

FENEAL UIL – FILCA CISL – FILLEA CGIL

Roma, luglio 2013

